

di Giuseppe Valerio

Non è mai stata, nonostante la denominazione ufficiale, una festa in senso giocoso e leggero ma un momento di profonda riflessione. La Festa dei Lavoratori 2007, secondo l'interpretazione data da Cgil, Cisl e Uil di Firenze, deve essere intesa in modo non formale o celebrativo. Per l'intero movimento sindacale questa data è principalmente una giornata di riflessione che ha lo scopo di indirizzare le proprie lotte e di rappresentare all'opinione pubblica quei temi che, nascendo dallo specifico del mondo del lavoro, sono importanti per tutti. Lo slogan di quest'anno, "Sicurezza del lavoro, sicurezza sul lavoro", è il fulcro della discussione che deve diventare centrale nella dialettica politica di questo Paese, mentre lo è già fra tutti coloro che vivono di lavoro o conoscono questo mondo. Sul tema della sicurezza, al centro del dibattito, interviene Alessio Gramolati, segretario della Cgil provinciale fiorentina: «E' un primo maggio segnato da due temi che oscurano ogni intento celebrativo e che ci impediscono di chiamare questa edizione una "festa": il tema della sicurezza è centrale, indifferibile, specie alla luce degli incidenti registrati negli ultimi tempi». La crudeltà delle statistiche conferma l'allarme lanciato da Gramolati. L'Inail ha rilasciato cifre impressionanti, 1280 morti in un anno, 927.956 infortuni sul lavoro in Italia nel 2006. Questi non sono numeri normali, ma un vero e proprio bollettino di guerra. Anche le cifre locali toscane sono da brivido: 96 morti in tutta la regione e 72444 infortuni. Un prezzo decisamente troppo alto quello pagato dai lavoratori semplicemente per potere esercitare un diritto sancito dalla Costituzione e integralmente connaturato ai concetti della dignità della persona.

■ *Statistiche allarmanti, morti sul lavoro in aumento, giovani senza alcuna certezza, "minano" le celebrazioni*

Dai sindacati un coro: «Quest'anno non è una festa»

«Il tema della sicurezza è strettamente legato al tema del futuro - spiega ancora Gramolati - Senza sicurezza mi pare evidente che non può esserci futuro». La sicurezza, dunque, non è un lusso ma diventa un tema centrale in una situazione dove per aumentare i profitti, le aziende alle volte disattendono le norme di sicurezza anche le più elementari. Sicurezza sul lavoro ma anche - dicevamo invertendo l'ordine dello slogan 2007 - sicurezza del lavoro. La logica è la stessa: massimo profitto con il minor costo possibile, in più in questi anni sono proliferati, oltre il lavoro nero, forme di contratti dove non c'è alcuna certezza di continuità del rapporto di lavoro; è sotto gli occhi di tutti l'uso massiccio di contratti a progetto, co.co.co, partite iva, lavori a tempo determinato ecc. che nasconde in realtà lavori che dovrebbero invece essere contrattualizzati con rapporti a tempo indeterminato. Pare chiaro, anche senza scomodare analisi sociologiche più approfondite, che questa situazione crea una forte insicurezza; anche il tema molto caro ultimamente all'opinione pubblica della famiglia e della sua protezione come istituto fondamentale del vivere civile deve essere incrociato con la forte insicurezza dei giovani in tema di lavoro. Oggi, senza la sicurezza del lavoro, non è possibile pensare alla creazione di rapporti stabili di



convivenza e al matrimonio per dei giovani che hanno poche occasioni di lavoro e quelle poche sono regolamentate da rapporti di lavoro che non creano alcuna sicurezza per il loro futuro. Da tempo le organizzazioni sindacali stanno facendo quanto è nelle loro possibilità su questi fronti. E' giunto il momento che le Istituzioni creino le condizioni di massima sicurezza con legislazioni più attente specialmente nel campo delle norme degli appalti e più in generale facendo svolgere operazioni ispettive costanti. Il concetto viene ribadito da Adriano Fratini, Segretario generale della Cisl di Firenze: «Il

Primo Maggio celebriamo la Festa del Lavoro, e diamo a questa parola un significato che nessun altro valore ha nel mondo occidentale. L'impegno che deve coinvolgere il sindacato e le associazioni imprenditoriali, ma anche le amministrazioni e il governo delle città, delle regioni e dello Stato, è quello di promuovere lavoro e insieme di far sì che il lavoro non sia precario, che non sia sfruttamento, che sia sicuro; e che crei le condizioni per un ruolo sociale importante dei lavoratori. Il sindacato è lo strumento collettivo fondamentale perché questo tipo di valori si traducano in scelte concrete

conseguenti». Il contributo dei sindacati sui temi cari ai lavoratori non si esaurisce però sui temi della lotta al precariato. «Questo Primo Maggio - ricorda il segretario della Uil fiorentina, Vito Marchiani - si deve caratterizzare essenzialmente su tre temi ai quali bisogna dare urgenti risposte: il valore delle retribuzioni e delle pensioni che in Italia aumentano poco e al di sotto dell'inflazione; risposte politiche per la tutela e il sostegno del mondo del lavoro precario e atipico, attivando progetti che vedano al primo posto ammortizzatori sociali e programmi formativi; infine combattere i rischi del lavoro, malattie professionali e infortuni, piaga terribile per la Toscana alla quale dobbiamo porre freno. Ci vuole un impegno corale, non solo del Sindacato, ma anche da imprenditori e istituzioni regionali e locali affinché le persone che vanno a lavorare la mattina possano tornare tranquillamente a casa la sera». Coro unanime da parte di Cgil, Cisl e Uil che hanno colto e molto apprezzato alcuni segnali importanti di attenzione da parte delle massime cariche dello Stato e delle Istituzioni. Ma non basta: si chiede che da queste enunciazioni e dai primi timidi passi del Governo per migliorare questa situazione, si passi ad una fase concreta di legiferazione che crei una volta per tutte condizioni di maggior sicurezza sul lavoro e nel lavoro.

■ **Firenze, le iniziative unitarie di Cgil, Cisl e Uil**



E' piuttosto fitto il calendario della manifestazioni unitarie organizzate da Cgil, Cisl e Uil di Firenze in occasione del Primo Maggio. A Sesto Fiorentino è in programma una manifestazione con corteo. La partenza è fissata alle ore 10,00 da Piazza Ginori, comizio alle ore 11,30 sempre in Piazza Ginori, di Giovanni Ronchi, Segretario generale aggiunto della Cisl di Firenze. Manifestazione con corteo anche a Pontassieve. Partenza alle ore 9.30 da piazza Vittorio Emanuele e comizio, alle ore 10.30 in Piazza Boetani, di Monica Stelloni, Segreteria della Cgil di Firenze. Anche a Empoli è prevista una manifestazione con corteo. Si parte alle ore 9.00 da Piazza Stazione. Il comizio è fissato alle ore 10.30 in Piazza Farinata degli Uberti, e sarà tenuto da Paolo Nerozzi, della segreteria nazionale della Cgil. Felice Bifulco, responsabile della Cgil di Firenze per la zona del Mugello, terrà un comizio a Barberino di Mugello, preceduto da un corteo. L'appuntamento è fissato alle ore 10,00, in Piazza Cavour, il comizio si terrà invece alle 11.00.



Arduino Fanti S.r.l.

INGROSSO FRUTTA E VERDURA CONSEGNE A DOMICILIO

- **FORNITURE PER ALBERGHI**
- **COMUNITA'**
- **RISTORANTI**
- **MENSE SCOLASTICHE**
- **OSPEDALI**
- **FORZE ARMATE**



Mercato Ortofrutticolo di Novoli

Piazza Artom, 12 - 50127 FIRENZE • Edif. A 1/2 Est

Telef. 055 417016 - 414671 • Fax 055 412879 • Cell. 335 6072642